



A.C. Milan

Settembre 2010

Da www.milannews.it

Milan, una rosa per lottare su tre fronti

04.09.2010 13:20 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 3777 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di ALBERTO LINGRIA

Lo scorso anno il coraggioso Milan guidato da Leonardo interruppe la sua rincorsa al titolo di campione d'Italia quando era ormai ad un passo dal sorpasso all'Inter. In molti individuano la causa negli infortuni di Pato e Nesta, che di fatto privarono la squadra rispettivamente del pilastro offensivo e difensivo senza che vi fossero in rosa degni sostituti. La situazione del Milan 2010-2011 sembra garantire decisamente una maggiore tranquillità a mister Allegri che avrà finalmente a disposizione dei sostituti di tutto rispetto per ogni ruolo. In attacco si è già parlato molto delle implicazioni dovute all'arrivo di Robinho, giocatore in grado di dare il cambio a Pato e di poter pungolare Ronaldinho in modo da ottenere una maggiore continuità. In difesa è arrivato Papastathopoulos, giovane difensore che Allegri sta addestrando a ricevere la pesante eredità di Alessandro Nesta. Zambrotta, vista l'esplosione di Antonini è diventato un subentrante in grado di non creare preoccupazioni in caso di assenze sulle fasce. Anche il centrocampo si è rinvigorito con l'importantissimo sbarco di Boateng, ventitreenne centrocampista in grado di giocare a destra e sinistra, offrendo anche la qualità necessaria per poter sostituire il prezioso apporto di Clarence Seedorf. Senza contare gli "eterni" Inzaghi e Gattuso pronti a dare tutto in quando scoccherà il loro turno.

Allegri vince il premio "Pulcino d'argento"

04.09.2010 21:20 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 3322 volte

Fonte: [Pulcinascina.it](#)



© foto di Matteo Gribaudo/Image Sport

Massimiliano Allegri ha conquistato il Pulcino d'argento, giunto alla 35esima edizione. Il premio, assegnato ogni anno, va ad insignire i personaggi del mondo del calcio che si sono distinti nella precedente stagione. Insieme a lui saranno presenti anche Gigi Simoni, cui andrà il premio Romeo Anconetani e Marco Guida, per il Fischiello d'argento. Premiato anche il giornalista rossonero Carlo Pellegatti, che insieme ad Alberto Provenzali di Radio Rai, riceverà il Microfono d'argento. Allegri succede a Gianluca Pessotto, in un albo d'oro che vede tra i protagonisti anche Luciano Spalletti, Beppe Bergomi, Franco Baresi, Marcello Lippi, Luciano Moggi, Giancarlo Antognoni e Giacinto Facchetti.

T. Silva: "Sì al poker d'attacco; a difendere ci penso io"

Il difensore brasiliano pensa che i quattro assi d'attacco rossoneri possano coesistere

06.09.2010 09:45 di [Enrico Fonte](#) articolo letto 5597 volte



© foto di Alberto Mariani

Anche **Thiago Silva**, muraglia difensiva rossonera, si dà al poker. Da Barcellona, sede dello stage estivo della Nazionale brasiliana, il numero 33 rossonero ha strizzato l'occhio al **poker d'assi** che potrebbe calare Massimiliano Allegri, schierando contemporaneamente **Pato, Ronaldinho, Robinho e Ibrahimovic**. Ecco le parole del centrale brasiliano

raccolte dai microfoni di Sky Sport: "Sono quattro attaccanti con caratteristiche differenti. Insieme possono fare davvero bene. Per me non è un problema giocare con un attacco del genere. Sarà comunque importante che la fase difensiva funzioni al meglio". Non è mancato un accenno al futuro del giocatore. "Mi piace tanto il Milan e mi piace molto vivere a Milano - ha sottolineato Thiago Silva - sono contento di essere qui e ci starò fino al 2014".

Abbonamenti Champions, sfondata quota 43.000

09.09.2010 11:15 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 3389 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Alberto Mariani

Prosegue la corsa al mini abbonamento per assistere ai tre match del girone di Champions League. Nella serata di ieri è stata superata quota 43.000 tessere. Prosegue quindi l'effetto dovuto all'arrivo di Ibrahimovic e Robinho che ha portato ad una crescita nella sottoscrizione delle tessere sia per la Champions League che per il campionato.

Entusiasmo Milan: molti tifosi alla presentazione di Ibra e Binho

Dai nostri inviati Pietro Mazzara e Antonio Vitiello

09.09.2010 15:51 di [Salvatore Trovato](#) articolo letto 2534 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Sono presenti anche duecento (circa) tifosi del Milan all'esterno dell'Hotel Boscolo di Milano, per la presentazione di Zlatan Ibrahimovic e Robinho, segnale evidente di un entusiasmo sempre più coinvolgente, che cresce giorno dopo giorno. Presente, naturalmente, anche una rappresentanza della Curva Sud, con l'immane bandierone. Due dei capi storici del tifo organizzato rossonero, inoltre, sono entrati nell'hotell, probabilmente per regalare delle sciarpe ai due nuovi arrivi.

Boateng- Gattuso: lotta per un posto a centrocampo

09.09.2010 16:45 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 3199 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Ci sono ormai pochissimi dubbi riguardo alla possibilità di schierare i "quattro magnifici" per la partita di Cesena. Secondo quanto riportato da Carlo Pellegatti per *Mediaset Premium*, Allegri non schiererà Robinho tra gli 11 titolari. A centrocampo quindi, sono disponibili tre posti, due dei quali occupati da Pirlo ed Ambrosini. Il terzo ed ultimo posto libero, potrebbe essere occupato da uno tra Boateng e Gattuso. Secondo quanto riferisce il noto giornalista, Ringhio parte leggermente avanti al collega ghanese. Nelle prossime ore, si potranno avere notizie più precise in merito.

Galliani chiede scusa alla famiglia Spagnolo

10.09.2010 12:45 di [Diego Sacchetto](#) articolo letto 2151 volte

Fonte: [Ansa](#)



© foto di Filippo Gabutti

Sono passati 15 anni dal quel tragico gennaio del 1995, dove un tifoso genoano, Vincenzo Spagnolo, perse la vita poco prima della partita di campionato Genoa-Milan. In occasione dell'affissione della targa dedicata alla memoria del tifoso genoano sullo stadio Luigi Ferraris, si sono incontrati i rappresentanti di Milan, Genoa e Lega con i genitori del ragazzo. Nella circostanza, Adriano Galliani ha rotto il silenzio sull'argomento ed ha espresso ufficiale cordoglio nei confronti dei famigliari di Vincenzo: *"Da genitore, da amministratore delegato del Milan e da tifoso vi chiedo perdono e spero che possiate capire che il vostro dolore è anche il nostro. Immagino, da genitore, lo strazio per la notizia della morte di un figlio in un modo così assurdo. Il senso della mia presenza è di chiedervi perdono con il cuore, ve lo chiedono la società Milan, e i tifosi"*.

Il nuovo Milan: così uguale e così diverso

11.09.2010 12:20 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 2887 volte

Fonte: [di Luca Bertelli per Telelombardia - Qsvs.it](#)



© foto di Matteo Gribaudo/Image Sport

Così uguale, eppure così diverso. Il Milan che domani sera scende a Cesena sembra lontano anni luce da quello che ha chiuso lo scorso campionato. Si parla di squadra champagne, di vento cambiato. In una parola, di rivoluzione. A ben vedere, tuttavia, le uniche due novità rispetto alla passata stagione - almeno domani - si chiameranno Papastathopoulos e Ibrahimovic. Il greco rimpiazzerà al centro della difesa Nesta, bloccato da un problema al nervo sciatico, e dovrà dimostrare il suo valore dopo i tanti attestati di stima ricevuti in estate. Lo svedese, di fatto, sostituirà al centro dell'attacco il partente Marco Borriello nel 4-3-3 disegnato da Massimiliano Allegri. Il quadrilatero delle meraviglie, per ora, rimane in soffitta assieme a Robinho, che partirà dalla panchina. Anche il modulo, pur criticato a più riprese da Silvio Berlusconi, è rimasto così invariato rispetto alla gestione Leonardo. A centrocampo, dopo i forfait di Flamini e Seedorf, tornerà a vestire una maglia da titolare pure Rino Gattuso, preferito al nuovo arrivato Boateng. Un altro segno di continuità, quindi: in mezzo al campo, passano le stagioni ma sono ancora una volta Pirlo, Ambrosini e Ringhio a tirare la carretta. L'effetto Ibra c'è stato. Lo dimostra il boom della campagna abbonamenti, il ritrovato feeling tra tifoseria e società. Sarà però la vecchia guardia, a giudicare dalle prime scelte di Allegri, a dover trascinare il nuovo ciclo.

Black-out totale, serve ripartire subito

11.09.2010 23:08 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 5976 volte

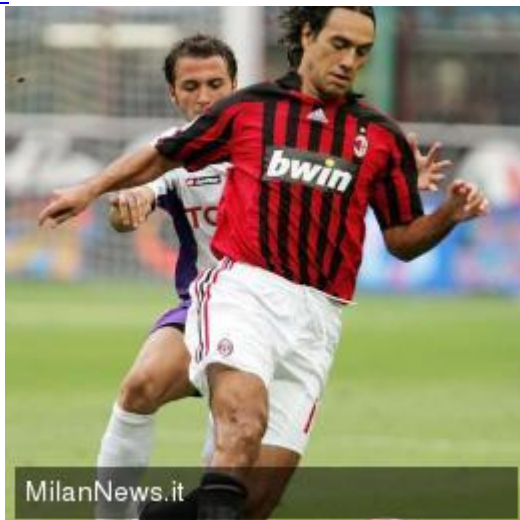


© foto di Alberto Fornasari

Allegri era stato buon profeta ieri in conferenza stampa quando ha detto che: "Se si sottovaluta il Cesena ne usciamo con le ossa rotte", e così è stato. Un Milan abulico ed inconcludente esce con le ossa rotte dallo stadio cesenate e con i proclami di grandeur che si infrangono come un vaso di cristallo. Il Cesena, esempio di organizzazione e di ordine tattico, non ha concesso nulla ai rossoneri, scesi baldanzosi in campo e con l'idea di avere già in tasca la vittoria. La batosta -perché di tale si tratta- dovrà essere necessariamente oggetto di profonda analisi da parte di Allegri, che dovrà essere bravo a motivare i suoi ragazzi e, soprattutto, a studiare una formula che possa dare equilibrio alla squadra. Inoltre, sul gioco rossonero, sembra aleggiare ancora l'ombra di Ancelotti, con la squadra che cerca il palleggio ed il fraseggio continuo, fino allo sfinimento, senza però quel ritmo che servirebbe per aprire i varchi nella difesa avversaria. Il rigore calciato sul palo, da parte di Ibrahimovic, è stata la fotografia di un sabato sera da dimenticare subito, ma dal quale prendere numerosi insegnamenti. L'infortunio di Thiago Silva, che salterà sicuramente la gara di mercoledì con l'Auxerre, è una brutta tegola per il Milan visto che il Papastathopoulos di questa sera non ha brillato. Serve rialzarsi subito, mettendo la superbia e l'ipotesi dei fantastici quattro, in soffitta.

Nesta-Thiago: *la coppia* più bella del mondo

13.09.2010 10:45 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 3850 volte



© foto di Giacomo Morini

Sono in molti a pensarlo, Nesta e Thiago Silva sono una delle coppie meglio assortite e più affidabili del mondo. Ecco spiegato, perchè alla mancanza di uno dei due, i rossonei vanno in difficoltà. Nel mercato di oggi, è difficile trovare un sostituto all'altezza senza svenarsi. Comunque il Milan nel reparto centrale si è tutelato con Yepes e Papstathopoulos. In quest'ultimo, Allegri sembra aver molta fiducia e stima. Nella partita contro il Cesena, la mancanza dell'esperienza di Nesta si è sentita e come. In Champions, tra poco più di 48 ore, il difensore dovrebbe recuperare, visto anche la probabile assenza di Thiago Silva. Quasi sicuramente dunque, per il posto lasciato libero ci potrebbe essere un ballottaggio tra Papa e Bonera.

La richiesta di Allegri: aggressività

13.09.2010 20:30 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 3837 volte

Fonte: [Sportitalia](#)



© foto di Alberto Fornasari

Il Milan sabato gli ha dato un dolore perdendo contro il Cesena, ma Silvio Berlusconi è comunque contento del gioco di questa nuova squadra e trova subito il problema della disfatta dei rossoneri: gli arbitri. Ospite alla festa dei giovani del Pdl, il presidente del consiglio manda una frecciatina un po' ironica ma anche piuttosto seria alla terna arbitrale che si è occupata della partita tra Milan e Cesena. "La squadra non ha giocato male - ha dichiarato Berlusconi - non c'erano 3

fuorigioco che ci sono stati fischiati. Il problema è che spesso il Milan si imbatte in arbitri di sinistra". Ecco il nocciolo della questione, secondo il patron rossonero è tutta una faccenda politica. Pensiero simile quello di Adriano Galliani che, in tribuna al Manuzzi, ha inveito contro il designatore degli arbitri di A, Stefano Braschi per gli errori di Carmine Russo e dei suoi assistenti. Ambiente caldo dunque in vista della partita di Champions League contro l'Auxerre. Allegri, dopo la batosta presa con la squadra di Ficcadenti, ha avuto un lungo faccia a faccia con lo spogliatoio. Il tecnico ha evidenziato troppi errori tecnici e ha chiesto ai suoi ragazzi più aggressività. In campo, contro i francesi, ci saranno sicuramente Nesta e Seedorf al rientro dopo gli infortuni, ancora out invece Thiago Silva che sente ancora dolore alla coscia destra.

Inzaghi: Muller, è ora di raggiungerci

14.09.2010 10:00 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 1590 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Alberto Mariani

Intervistato da Furio Fedele per il *Corriere dello Sport* Pippo Inzaghi ha parlato della sua voglia di raggiungere Gerd Muller in vetta alla classifica dei bomber europei di tutti i tempi. Il numero nove rossonero è ad un solo gol dallo storico attaccante del Bayern Monaco e si augura di poterlo raggiungere già mercoledì in occasione del match con l'Auxerre. Inzaghi ha inoltre parlato dei nuovi arrivi in casa rossonera che, a suo dire, faranno la differenza. Pippo, rigenerato dall'arrivo di Allegri dopo le incomprensioni con Leonardo, si dice tranquillo sul suo nuovo ruolo nel Milan che sta nascendo, ovvero quello di vice Ibrahimovic, perchè l'importante è fare bene anche partendo dalla panchina. Cosa che tra l'altro ha già fatto nelle prime due uscite ufficiali dove in due spezzoni di partita ha collezionato un gol, un palo e un rigore procurato. Il bomber rossonero ha anche avuto modo di rispondere alla frecciatina di Rafa Benitez, che nei giorni scorsi aveva ricordato come il milan fosse favorito anche alla fine del primo tempo nella finale di Istanbul. *"Mi sembra strano che Benitez ricordi solo Istanbul, Atene dovrebbe essere più fresca nella memoria"*.

Milan, obiettivo Mexes per la difesa

14.09.2010 13:45 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 4532 volte



© foto di Alberto Fornasari

Il Milan è alla ricerca di alternative per il reparto arretrato. La partita di Cesena ha messo in evidenza una difesa che – quando non può contare sulla coppia di centrali Thiago Silva-Nesta – ha evidenti lacune. Per questo motivo Adriano Galliani, già vigile sul mercato, sta vagliando in questi giorni tutte le varie opportunità per rinforzare la difesa. In cima alla lista dell'ad rossonero c'è Philippe Mexes, calciatore che alla Roma è alle prese con un rinnovo del contratto complicato. Per siglare il nuovo accordo il centrale francese vorrebbe la garanzia di un posto da titolare, ma per Ranieri al momento è solo la terza scelta alle spalle di Juan e Nicolas Burdisso. Il Milan a gennaio proverà ad approfittare di questa situazione, consapevole che il calciatore si potrà portare a Milanello a prezzo di saldo visto il contratto in scadenza il prossimo giugno.

Pato rischia un mese di stop

16.09.2010 11:15 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 5695 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Alberto Fornasari

Il *Corriere dello Sport* lancia l'allarme Pato. L'elongazione all'adduttore sinistro potrebbe comportare uno stop di almeno un mese per il talento brasiliano. C'è da dire che però ieri nel dopo partita in casa Milan c'era un cauto ottimismo sulle condizioni del giocatore. Oggi, dopo gli esami medici, ne sapremo di più. Da valutare anche le condizioni di Massimo Ambrosini, uscito per un'iperestensione del ginocchio destro, e di Luca Antonini che nel finale di partita è uscito per un leggero risentimento muscolare.

Problemi all'aereo di Berlusconi, atterraggio d'emergenza

16.09.2010 14:15 di [Marco Orlandi](#) articolo letto 3468 volte

Fonte: [Ansa.it](#)



© foto di ALBERTO LINGRIA

Un problema tecnico ha costretto il volo di Stato diretto a Bruxelles, con a bordo il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ad un atterraggio di emergenza. Il fatto è avvenuto questa mattina all'aeroporto di Milano Linate. L'aereo è atterrato regolarmente. Il problema ha riguardato un finestrino del cockpit mentre l'aereo era in volo. *"E' tutto tranquillo"*, ha spiegato il vicesegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, che era a bordo: *"Ora si attende un altro aereo per proseguire il viaggio"*, ha concluso il portavoce del premier.

Con Nesta e Thiago ancora zero gol

17.09.2010 13:45 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 1788 volte



© foto di Federico De Luca

Uno degli elementi più positivi della partita contro il Catania, potrebbe essere il ritorno della coppia difensiva titolare: Nesta-Thiago Silva. Aldilà delle brutte notizie provenienti dall'infermeria, il ritorno di una delle coppie più forti d'Europa, potrebbe essere un assoluto punto di forza della squadra rossonera. Fino ad ora infatti, nell'unica partita disputata insieme contro il Lecce in casa, i rossoneri hanno dimostrato una buona tenuta difensiva, riuscendo a non subire gol. Anche nella scorsa stagione inoltre, il "muro" difensivo formato da Nesta e Thiago Silva, è sembrato difficilmente superabile.

Abbonamenti: si corre verso le 29.000 tessere in campionato

17.09.2010 19:30 di [Federico Gambaro](#) articolo letto 2253 volte

Fonte: [acmilan.com](#)



© foto di Pietro Mazzara

Continua l'aggiornamento giornaliero dei numeri relativi alla Campagna abbonamenti per la stagione appena iniziata. Come riferisce il sito ufficiale rossonero: *"Oggi sono stati staccati 569 abbonamenti Campionato, per un totale di 28.699"*.

Oddo: "Cerchiamo un accordo se non arriva rimane lo sciopero"

18.09.2010 18:40 di [Federico Gambaro](#) articolo letto 1307 volte

Fonte: [repubblica.it](#)



© foto di Filippo Gabutti

Intervenuto ai microfoni di "Sky Sport 24", Massimo Oddo, in veste di portavoce dei calciatori di serie A, ha ribadito le posizioni dei giocatori sul contratto collettivo e sul paventato sciopero in mancanza di accordo: *"In un'Italia molto demagogica si fa presto a parlare di soldi e miliardari ma non è questo il messaggio. E' passato il messaggio sbagliato - ha esordito il difensore milanista - Siamo intransigenti soprattutto sui due punti: Trasferimenti obbligatori a discrezione*

della società nell'ultimo anno di contratto e la discrezione delle squadre nel poter mettere fuori rosa i giocatori. Il presidente dell'Assocalciatori Campana ha chiesto di rinunciare allo sciopero? Non si è parlato di questo - ha continuato Oddo - stiamo aspettando di poter trovare un accordo soddisfacente per ambedue le parti e non è una battaglia solo nostra. Abbiamo chiesto un accordo e questo vogliamo. Se non si trova un accordo la decisione di fermarsi resta immutata. Non so come vanno avanti le trattative, le sta valutando l'Aic, insieme a Federcalcio e Lega. Ci faranno sapere qualcosa, mi auguro entro pochi giorni. Poi si vaglieranno tutte le offerte".

E la Sud denuncia il caro biglietti per le trasferte del Milan

19.09.2010 08:40 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 1665 volte



© foto di Alberto Fornasari

"Cesena 32 euro, Amsterdam 80 euro, Madrid 120 euro: per tifare bisogna rubare??!! Ci siamo rotti il c...". E' questo lo striscione che è stato esposto dalla Curva Sud Milano all'inizio della sfida con il Catania con il quale gli ultra milanisti hanno voluto rendere noto, come fatto da noi di MilanNews con vari articoli, come vi siano dei prezzi assolutamente incredibili per seguire il Milan in trasferta sia in Italia che in Europa.

Ufficiale: Niente sciopero, domenica si gioca

21.09.2010 18:45 di [Federico Gambaro](#) articolo letto 729 volte

Fonte: [sportmediaset](#)

Sono arrivate le conferme ufficiali del positivo incontro tra la Lega Calcio e l'Associazione Italiana Calciatori: domenica, per la 5ª giornata di campionato, i giocatori scenderanno regolarmente in campo. Il Presidente Aic, Campana, ha fatto sapere che è stato raggiunto un accordo su 6 degli 8 punti relativi al nuovo contratto. Rimangono aperte le questioni sui "fuori rosa" e sul trasferimento a parità di condizioni. "Domenica si giocherà regolarmente - ha affermato l'Aic - lo sciopero al momento è stato sospeso". "Si tratterà fino al 30 novembre - ha spiegato il segretario Gianni Grazioli -, purché il presidente Abete si faccia garante sui due punti per i quali ancora non c'è accordo e cioè quello sui fuori rosa e sui trasferimenti obbligatori".

Il Milan e i cross: un connubio infelice

23.09.2010 18:15 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 1911 volte



© foto di Alberto Fornasari

Massimiliano Allegri, parlando con Tassotti durante il primo tempo di Lazio-Milan, si è lamentato della fattura dei cross: "Ma è così difficile mettere la palla bassa in mezzo all'area?". Un quesito che, evidentemente, non è al momento spiegabile: da ormai tantissimo tempo, infatti, il Milan trova difficoltà immense a lanciare palloni validi in mezzo, osservate anche e soprattutto nei calci d'angolo, mai pericolosi per le squadre avversarie. Proprio i tiri dalla bandierina, infatti, a causa della discutibile esecuzione, spesso diventano dannosi proprio per il Diavolo, comune vittima di contropiedi proprio per questo motivo. Queste difficoltà, tuttavia, sembrano ormai insediate nel dna di questa squadra e, anche un allenamento mirato, difficilmente potrà risolvere tali problemi: basti pensare che, anche un fenomeno come Ronaldinho non riesce a battere angoli con cura e precisione. Oltre ai tiri dalla bandierina, come appunto ribadiva Allegri, andrebbero sistemati anche i cross, sia dei terzini sia degli altri giocatori, sempre a campanile e lontanissimi dagli uomini in mezzo all'area: Ibrahimovic è sì quasi due metri, ma in certi casi avrebbe bisogno di un paio di trampoli per raggiungere certe altezze.

Vecchi no... lenti si

24.09.2010 18:30 di [Salvatore Trovato](#)

Vecchi no, lenti assolutamente sì. L'età media della squadra, dopo l'ultima campagna acquisti, si è notevolmente abbassata, ma la velocità del gioco, invece, è ancora ben ancorata al passato, sempre più simile al vecchio Milan, quello di Leonardo e dell'ultimo Ancelotti. *"Dobbiamo toglierci di dosso questa etichetta - ha detto Allegri in conferenza stampa - , vogliamo dimostrare che non siamo vecchi e lenti"*. Certe etichette, è chiaro, sono alquanto fastidiose, anche se, il più delle volte, come si dice in questi casi, c'azzeccano, o meglio, contengono quel briciolo di verità che, piaccia oppure no, è impossibile da oscurare. La manovra dei rossoneri, sempre compassata, macchinosa e, appunto, estremamente lenta, non può far altro che animare gli amanti della critica, pronti a puntare il dito contro alcuni singoli, allenatore compreso. Come uscire da questa situazione, dunque? Il rimedio è già pronto: *"Se facciamo un grande sforzo tutti insieme possiamo togliere queste etichette - ha sentenziato mister Max - e trovare le vittorie per conquistare grandi trofei"*. Ricetta all'apparenza semplice ma in realtà piuttosto complicata, anche perché, i tecnici avversari, furbi all'inverosimile, contro il diavolo rispolverano sempre - quasi tutti - il vecchio, caro, indimenticabile catenaccio all'italiana, con l'arma del contropiede ben riposta nel taschino. Tattica che, purtroppo, alimenta ulteriormente quella mania di gioco flemmatico griffato rossonero, fatto di mille tocchi, tutti in orizzontale, lanci lunghi e zero verticalizzazioni. Ma in squadra,

si sa, *"ci sono ragazzi intelligenti e grandi campioni"* (parola di Allegri), pronti a smentire tutto e tutti. E allora, buon lavoro mister, nella speranza che, prima o poi, riesca - anche questo - a velocizzarlo.

E' sempre più Ibra-Milan!

25.09.2010 20:15 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 8425 volte



© foto di Giuseppe Celeste/Image Sport

Ibrahimovic, ad un mese circa dal suo arrivo al Milan, ha già dimostrato di essere un crack assoluto, trovando la sua quarta rete in cinque gare giocate. Il Milan, nell'anticipo pomeridiano contro il Genoa, ha trovato più difficoltà di quelle attese: il team di Gasperini, dopo alcune prove altalenanti, sta trovando la sua piena quadratura e, soprattutto in fase difensiva, è riuscito a contenere senza grossa difficoltà la manovra d'attacco rossonera. Dopo qualche minuto in cui, nonostante tutto, il Diavolo sembrava poter farsi strada con facilità nella retroguardia ligure, la partita si è brevemente equilibrata, con maglie strette da parte dei rossoblù ed un pressing intenso di Veloso e compagni. Un Ronaldinho piuttosto spento, unito ad una manovra ancora troppo prevedibile, non ha aiutato la creazione di occasioni da gol, concentrate nel primo tempo nella foga di Rino Gattuso, bravo ad inserirsi e indirizzare verso un attento Eduardo. Da segnalare anche la buona chance sui piedi di Robinho, bravo a tirare dalla destra e costringere il portiere avversario ad una respinta pericolosa. Non solo Milan nel primo tempo: il Genoa, infatti, è andato vicino al gol in due occasioni: prima con Palacio, con una terrificante smanciata di Abbiati verso la propria porta; poi con Chico, completamente solo, con un colpo di testa a botta sicura brillantemente neutralizzato dallo stesso numero 32 rossonero. La ripresa, nonostante sia iniziata sulla falsariga della prima frazione di gioco, è subito stata baciata da una buona stella: lancio di Pirlo dalla metà campo milanista, palla senza troppe pretese a Zlatan Ibrahimovic che, in mezzo a due difensori, è riuscito a beffare Eduardo con un pallonetto d'antalogia. Lo svedese, così come a Roma, è riuscito ad indirizzare la gara verso i binari rossoneri, estraendo dal cilindro una magia vincente per sbloccare un match insidiosissimo. Questa volta, a differenza dell'Olimpico, il Milan è riuscito a contenere l'avversario, soffrendo più a livello mentale che a livello di occasioni avversarie: il finale sarebbe stato più soft se, oltre alla grande chance capitata a Robinho, Mathieu Flamini avesse gestito in maniera migliore le due immense occasioni a disposizione. L'1-0 odierno, nonostante i problemi ancora osservati, chiude il tabù Campionato e, soprattutto, rinfonde di morale un gruppo che bramava e attendeva di ritrovare la vittoria. Un successo firmato ancora Zlatan Ibrahimovic, ormai faro e profeta di questa squadra, orfana di Pato, ma tenuta per mano dal "mago" svedese.

Buone notizie per il Milan: Pato in campo sabato

27.09.2010 11:15 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 7582 volte



© foto di Alberto Mariani

Buone notizie per il Milan. Pato sarà in campo sabato nella sfida serale di Parma prima della sosta di campionato. A confermare ciò, ci ha pensato l'amministratore delegato rossonero Adriano Galliani, ai microfoni di *SportMediaset* mentre si trovava all'aeroporto di Malpensa in partenza con la squadra alla volta di Amsterdam. Il brasiliano si era infortunato all'adduttore della gamba sinistra nel corso della sfida di Champions contro l'Auxerre. Allegri potrà quindi contare anche sul numero 7 dalla prossima trasferta al "Tardini".

La lenta crescita del Milan di Allegri

di Claudio D'Aleo

27.09.2010 16:00 di [Redazione MilanNews](#) articolo letto 1838 volte



© foto di Alberto Fornasari

Il Milan batte il Genoa e si porta a soli due punti dall'Inter capolista. Parafrasando una infelice e recente esternazione di Moratti, possiamo affermare che mai sabato poteva essere migliore. Non solo abbiamo battuto il Genoa con uno strepitoso gol di Ibra, ma la Roma ha piegato l'Inter! Evviva! Fantastica la rete di Vucinic a tempo pressoché scaduto. Impossibile desiderare qualcosa di meglio! Scherzi a parte il Milan ci è parso in lenta ma costante ripresa. La squadra non è ancora quella che vorrebbe l'allenatore. Che tutti vorremmo. Solo a tratti è apparsa sciolta, disinvolta, in possesso di buone trame di gioco. Inoltre i primi tempi sono quasi sempre da dimenticare. Troppo poco per potere ambire a traguardi importanti. Però qualcosa

comincia a vedersi. A muoversi. Ad esempio la crescita di alcuni giocatori. Gattuso in primo luogo. Ringhio sta dimostrando a tutti, Leonardo compreso, che ancora oggi è in grado di dire la sua. Di offrire il suo prezioso contributo. In alcuni momenti della partita sembrava il Gennaro Gattuso dei tempi migliori. Dinamico, intraprendente, combattivo. Ha sradicato un mare di palloni dai piedi dei genoani. Ha lottato in parecchie zone del campo per poi fiondarsi verso l'area di rigore avversaria. Una grande partita. Giocata con una intensità notevole. Poi Abate. Ignazio sta crescendo gara dopo gara. E' un ragazzo a cui il carattere non manca e si vede. Lotta, combatte, corre su e giù sulla sua fascia marcando l'avversario e proiettandosi in avanti. Può e deve migliorare ancora. Intanto giunge questa conferma preziosa. Incoraggiante. L'ennesima. Ibra c'è. Non è ancora al 100% come non lo è il Milan nel suo complesso. Però la sua presenza in campo è fondamentale per il gioco della squadra. Nel momento stesso in cui i compagni avranno capito come servirlo, e lui avrà capito il gioco del Milan, questa squadra volerà. A volte la squadra lo isola in avanti. Pare non capirne i movimenti senza palla. Le movenze, le intuizioni. Zlatan talvolta pare estraniarsi dal contesto della manovra. Quando ciò accade il Milan va in grande sofferenza. La squadra si sfilaccia. Si allunga. Saltano tutte le distanze tra i reparti. Il centrocampo va in tilt abbandonando gli avanti ed esponendo la difesa a rischi enormi. Questione di automatismi. Di schemi. Ibra non si è ancora bene inserito nei meccanismi voluti dall'allenatore. E' ancora una fase di studio. Per tutti. Poco per volta ne verremo a capo. Serve pazienza. Tenacia. Godiamoci questo momento. Ai tanti critici consigliamo più cautela. Più obiettività. Meno severità. Questa squadra non è né vecchia né cotta. Lasciate che certi meccanismi si lubrificano a dovere, che cresca l'intesa tra i reparti, che si ottimizzino certi gangli trainanti del progetto "allegriano". Il gioco senza palla, il pressing, le verticalizzazioni, le diagonali, il collante tra i diversi settori del campo. Poi saremo lieti di riparlarne. Di ascoltarvi nuovamente con immutato interesse. Questa squadra ha cambiato allenatore, idee, modulo di gioco. Identità. Deve inserire nel proprio telaio giocatori basilari che devono imparare a giocare per il collettivo e non per loro stessi. Deve migliorare nella manovra, nella concezione del gioco, in tante altre cose ancora. E' una squadra in rodaggio. Siamo appena agli inizi. Dateci tempo. Non ve ne pentirete. Non sono pochi i segnali confortanti. La difesa, ben sostenuta da Nesta e Thiago Silva, ha sofferto pochissimo. Il centrocampo ha ben figurato. Pirlo è stato magnifico. Splendido il lancio in verticale con cui ha servito Ibra in occasione del vantaggio rossoneri. In ombra Boateng. Il ragazzo è stanco. E' evidente. Allegri dovrà tenerne conto. A Flamini chiediamo più spirito di sacrificio a vantaggio della squadra e meno irruenza sotto porta. Più lucidità. Flamini può diventare importante per il gioco del Milan. Anche lui deve imparare e giocare per la squadra, non per se stesso. Gravi i due tiri in curva. Avrebbero potuto sortire altrettante reti. Se il Genoa subito dopo ci avesse castigati, l'amarazza sarebbe stata troppo grande. Abbiati sta tornando il portierone che tutti conosciamo. Se il Genoa non è passato in vantaggio per primo il merito è anche di Christian. Fenomenale la parata su Chico. Quando il centrocampo del Milan imparerà a fare da volano per l'intera squadra, dando sicurezza alla difesa e rifornendo adeguatamente gli attaccanti, facendo cioè indietreggiare e/o avanzare il baricentro della squadra a seconda delle circostanze e delle fasi di gioco, il Milan sarà finalmente una squadra. Una squadra compatta, omogenea, lineare. La cura delle fasce laterali è e sarà fondamentale. Soprattutto per rifornire Ibra e Pato. A proposito del Paperone. Ci manca un casino. Pato e Ibra sono una coppia ben assortita. Fantascientifica. Anche Robinho sta crescendo parecchio. Parliamo di un fuoriclasse, non di un giocatore qualunque. Il suo apporto sarà presto determinante. Col tempo certi meccanismi diventeranno automatici. Efficaci.

Il Milan deve imparare ad applicare un modulo diverso a seconda degli avversari e delle loro caratteristiche di gioco. I giocatori devono imparare a muoversi senza palla, sacrificandosi l'un per l'altro al servizio del gruppo. L'idea di Allegri è questa. Intanto un altro senatore appare recuperato. Clarence Seedorf è tornato un giocatore importante. Per Allegri è lui il sostituto naturale di Pirlo. Ma non solo. Infine Ibra. Semplicemente fantastico. L'unica volta che lo hanno servito per bene, alla Ibra, ha uccellato Eduardo con un pallonetto di rara bellezza. Meditate gente. Meditate.

La scomparsa di Giuseppe Ancelotti

30.09.2010 11:00 di [Beatrice Sarti](#) articolo letto 4741 volte

Fonte: acmilan.com



© foto di Federico De Luca

E' mancato questa notte il signor Giuseppe Ancelotti, il papà di Carlo, all'età di 87 anni. Giuseppe Ancelotti era da tempo ricoverato presso una casa di riposo di Gonzaga, in provincia di Mantova, ma a pochi chilometri da Reggiolo (Reggio Emilia), il comune d'origine degli Ancelotti.

Borgonovo chiede scusa per un fatto accaduto in Atalanta-Milan del 1990

16.09.2010 19:30 di Federico Gambaro

Fonte: repubblica.it

In una nuova rubrica in onda domani su "Premium Calcio", dal nome "La tribù del calcio", verrà ricordato un curioso fatto accaduto il 26 gennaio 1990, durante una gara di Coppa Italia tra Atalanta e Milan. Quel giorno i rossoneri non restituirono una rimessa laterale agli orobici che avevano messo fuori il pallone per un infortunio a Borgonovo. Il Milan giocò la palla, anziché restituirla e dall'azione nacque un calcio di rigore, che venne trasformato da Baresi e che condusse il Diavolo in semifinale. A conquistare il tiro dal dischetto fu lo stesso Borgonovo che, attraverso la moglie, ha fatto pervenire a "Sportmediaset", in uno scritto esclusivo, il ricordo di quella partita: "Ricordo che a fine gara si scatenò l'inferno. I giocatori dell'Atalanta negli spogliatoi mi cercavano e ricordo che sul pullman la polizia ci chiese di non

sederci vicino ai finestrini, tirare le tendine e sdraiarsi a terra per evitare guai. In quanto a Mondonico, che voleva portarmi al Torino e che quella sera avrei dovuto incontrare a cena, mi scaricò. Chiedo scusa a Bergamo - conclude Stefano - Come disse Paolo Maldini nello spogliatoio: che figura di merda abbiamo fatto!".

Micheletti: "Se una Berlusconi parla così vuol dire che sta succedendo qualcosa"
17.09.2010 13:00 di Pietro Mazzara

Intervenuto sulle frequenze di Radio MilanInter durante Rotocalcio, Giorgio Micheletti ha parlato della possibile scesa in campo di Barbara Berlusconi: "Se Barbara parla in questo modo vuol dire che potrebbe esserci un cambio generazionale all'interno della stanza dei bottoni del Milan vuol dire che qualcuno dei vecchi dirigenti può essere messo alla porta anche perchè se scende in campo una Berlusconi la devi mettere ad occupare un ruolo importante in società".

La dinastia va avanti
17.09.2010 11:00 di Pietro Mazzara articolo letto 5382 volte

Di padre in figlia. E' sicuramente questo il tema più caldo della mattinata. Le parole di Barbara Berlusconi, figlia primogenita del presidente del Consiglio e di Veronica Lario, sono inequivocabili: "Un ruolo in società? Non mi tiro indietro neanche davanti alle cose più difficili. Se in un gruppo di lavoro dovessero chiamarmi potrei dire di sì". La figlia del presidente si espone per la prima volta in pubblico su un possibile futuro in società. A differenza degli altri figli del Premier, Luigi junior escluso, altro rampollo della famiglia che ha sempre manifestato la voglia di prendere, un giorno, il timone di comando del Milan, Barbara conferma la sua disponibilità ad entrare in un gruppo di lavoro importante che la porterebbe a varcare, da dirigente, le porte di via Turati. In attesa delle ennesime voci sugli interessamenti da parte di compagnie petrolifere russe, la Gazprom è sparita ma potrebbe tornare alla carica presto, c'è un fattore inconfutabile: nel Milan si cerca di dare continuità anche a livello dirigenziale e la famiglia Berlusconi è ben lontana dal vendere la società che ha reso, e che l'ha resa, grande.

Sacchi risponde ad Ibra: "Zlatan impari a rispettare tutti"
17.09.2010 10:00 di Antonio Vitiello articolo letto 4878 volte
Fonte: di Arrigo Sacchi per la Gazzetta dello Sport

Premetto che non ho nessuna prevenzione nei confronti di Ibrahimovic, anzi in trasmissione avevo appena detto che era stato bravo e che a Cesena, in occasione della sconfitta dei rossoneri, non era lui che aveva fallito. Ma mercoledì sera, nel dopo-partita di Milan-Auxerre, Ibra in televisione si è scagliato contro di me con fare truce, sbagliando modi e toni. Proprio lui che gioca nel Milan, la squadra a cui sono legato da affetto, amicizie e ricordi. Ibrahimovic ha sbagliato i tempi. Io sicuramente non ho litigato con lui e mi sono soltanto limitato a rispondere con molta tranquillità che è un mio diritto esprimere opinioni, precisando che mai l'ho offeso o gli ho mancato di rispetto. Ma forse Zlatan era stanco dopo la partita oppure mal consigliato. Forse non sapeva neppure del grande affetto e della grande stima di cui mi onorano il presidente Berlusconi, il vicepresidente Galliani e la tifoseria rossonera in generale. Forse Ibrahimovic si è offeso perché l'anno scorso, quando giocava in Spagna, dissi e scrissi che il Barcellona aveva acquistato il più bravo solista del mondo per quanto riguarda potenzialità tecniche e fisiche, ma che un solista difficilmente si inserisce in un'orchestra. Per il bene che voglio alle persone in generale, al calcio e al Milan, spero che Allegri riesca a migliorarlo in questo senso e allora troveremo un giocatore meno discusso e ancora più forte e decisivo. Senza alcun rancore, gli auguro il meglio e lo invito a rispettare maggiormente le opinioni tecniche, specialmente se espresse da una persona che qualcosa nel calcio ha fatto.

Crudeli: "Litigio Ibra-Sacchi? Motivi personali..."
"Lo svedese non ha digerito certe uscite dell'ex tecnico"
17.09.2010 08:15 di Nicola Balzani

Dietro il litigio Ibra-Sacchi ci sono motivi personali risalenti ai tempi del Barcellona. A rivelarlo è Tiziano Crudeli: "Ibra non ha mai digerito alcune uscite di Sacchi sulla sua vita privata ai tempi del Barcellona". Secondo il giornalista, lo svedese avrebbe cercato volutamente un confronto con l'ex tecnico di Fusignano, che si è trovato di fronte alle telecamere dopo Milan-Auxerre: "Ibra, stando alle fonti, avrebbe approfittato della presenza di Sacchi in tv per dirgli quello che realmente avrebbe voluto riferirgli di persona".

L'ipocondria di Pato, i proclami di Ibra e gli umori dei tifosi Giornalista Mediaset dove lavora tutt'ora come redattore e inviato, dal 1991 al 1996 è stato caporedattore di Tele+. Opinionista presso l'emittente Telenova, è ospite di Milan Channel. Autore del libro "Soianito - Storie di amici e di pallone".
17.09.2010 00:00 di Luca Serafini

Dopo un'estate così, con i botti finali che seguono anni di vacche magre, i tifosi del Milan sono particolarmente ondivaghi e suscettibili. Perso a Cesena, arrivano a rimpiangere Matri, Pozzi, Flamini, Abate... Vinto contro l'Auxerre, la squadra diventa imbattibile, stellare, tutto da favola, tutto da sogno. A cominciare da Boateng. Non c'è pazienza, meno ancora equilibrio, non parliamo poi del senso della realtà, completamente assente. Bisogna fare un po' d'ordine, cominciando comunque dal fatto ineluttabile che un rodaggio è necessario. Ibrahimovic e Robinho sono sbarcati a Milanello il giorno prima del viaggio in Romagna, in un clima di euforia (esterna e interna al Milan) che ha contagiato tutto e tutti. Un'euforia che ha rasentato l'isteria. La sensazione di poter fare un sol boccone del Cesena l'abbiamo avuta tutti, critici, opinionisti, tifosi, giocatori, eccetera eccetera. I due schiaffoni sono stati estremamente salubri per tornare a respirare l'aria della terra invece di quella rarefatta della luna. Poi martedì a San Siro contro i francesi, in campo una reazione opposta e contraria esattamente come in chimica: una squadra per un'ora timida, timorosa, senza idee, più attenta a dove stare che a come stare. Le magie finali di Dinho e Ibra hanno sistemato le cose lasciando la (gradevole, opportuna) sensazione che le cose vadano assolutamente perfezionate. Nulla avviene per magia, tutto avviene col tempo e col lavoro. Il capitolo Boateng è sintomatico. La gente rossonera oggi appare più infatuata di lui che delle stelle d'attacco. Non c'è dubbio che Allegri lo debba tenere in grande considerazione: se la sua idea di regia prevede 3 giocatori come Seedorf, Pirlo e Ambrosini, il primo sostituto di uno qualsiasi di questi non può che essere "il Principe". Ecco l'errore di Cesena: Gattuso che - non per sua colpa - si trova a fare più spesso il direttore d'orchestra invece che il trombettiere. In ogni caso, prima di buttare a mare gli stessi Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Seedorf, è necessario appunto un po' di equilibrio. Ora Boateng, visto l'infortunio di Ambrosini, avrà qualche partita a disposizione per entrare a sua volta nei meccanismi che troppo spesso ci si dimentica essere delicati. Così come lo stesso Robinho, a causa dell'infortunio di Pato. A proposito del "Paperino", la pazienza (già come detto ai minimi termini) sta subendo duri colpi. Il ripetersi continuo di acciacchi e acciacchetti vari sta iniziando pericolosamente a mettere in discussione la sua reale integrità, la sua presunta ipocondria, l'inattaccabile lavoro dello staff medico. Pato è un talento assoluto, devono diventare valori assoluti anche il suo modo di allenarsi, eventualmente anche il suo modo di vivere e pensare da atleta. Parte delle responsabilità della sfrenata euforia dei tifosi milanisti nelle ultime settimane sono stati anche i proclami di Ibrahimovic. Benissimo "vinciamo tutto", benissimo "arriveremo davanti all'Inter", benissimo "è la più bella maglia del mondo". Adesso però deve aggiungere "come": come si vince tutto, come si arriva davanti all'Inter, come si onora la maglia più bella del mondo. Modi e consigli sono semplici: lottando, sacrificandosi, segnando molto come martedì

sera, avendo un filino più di tolleranza nei confronti di avversari e critici che invece contro i francesi e con Arrigo Sacchi non ha avuto. Un'ultima annotazione: dopo anni di basso profilo e silenzio nei confronti degli errori arbitrali, la società rossonera è parsa insofferente molto presto in questa stagione. Se è per mettere in chiaro alcuni punti che non lo sono, ha fatto benissimo.